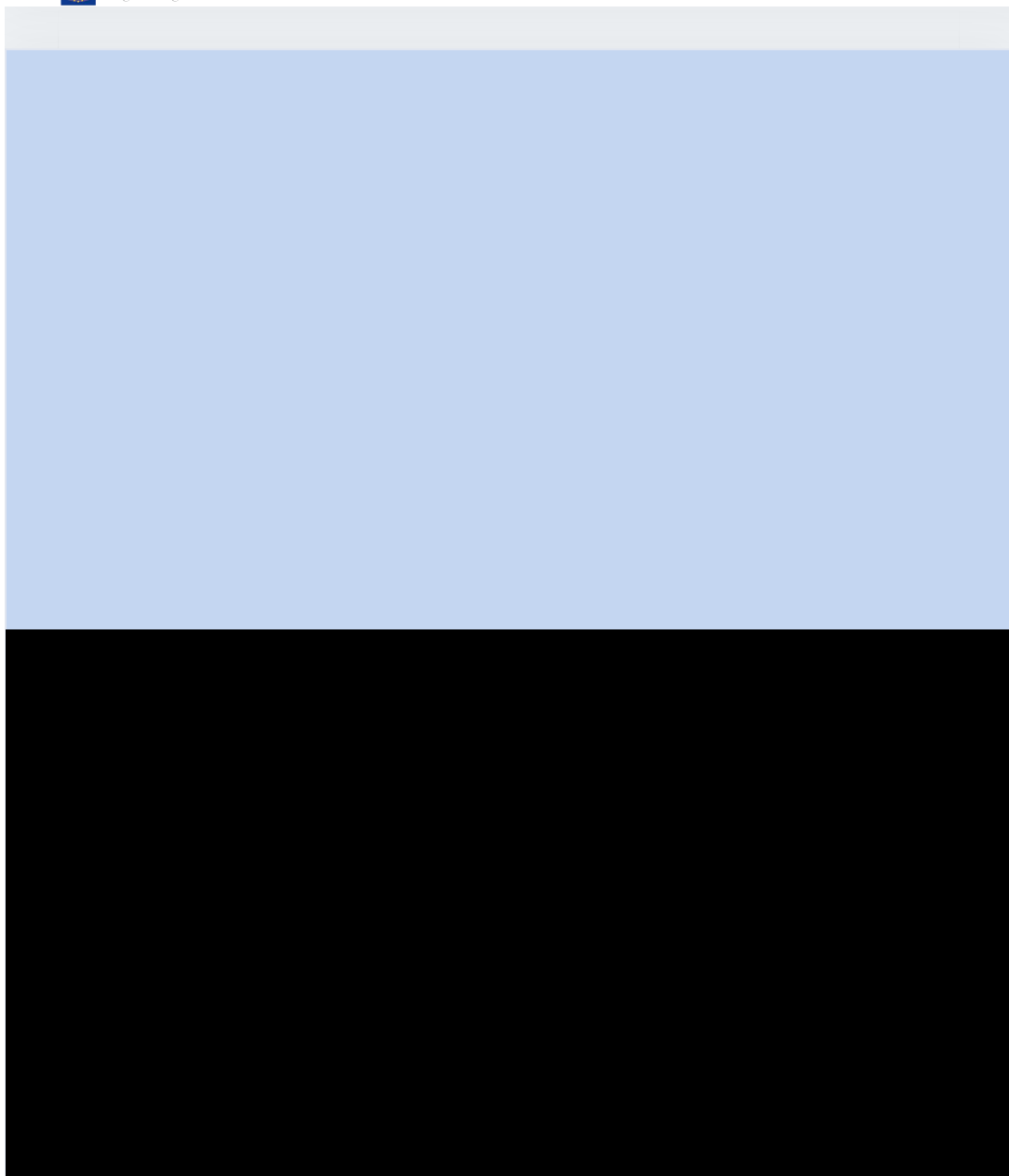




News immediate,
non mediate!

HOME CONTATTI DONAZIONI VIDEO CHI SIAMO



CERCA NEL SITO

Cerca ...



**se sei pro vita
dichiaralo.**

**DONA IL TUO 5 PER MILLE
A PRO VITA & FAMIGLIA**

**CODICE FISCALE
94040860226**

PROVITA & FAMIGLIA

**INGUADRA O CLICCA
PER UNA
MICRODONAZIONE**

**SOSTIENI LA
LIBERA
INFORMAZIONE
SENZA PADRONI**

Grazie! Luca Franceschi, direttore responsabile

Categoria news: OPINIONNEWS ITALIA



POLO

**SALUTE
INTEGRATORI
ED ALIMENTI
FUNZIONALI**

**CODICE SCONTO
PROMO10%**
VALIDO SU TUTTI I PRODOTTI

POLOSALUTEITALIA.IT

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-195401445






Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

FONDAZIONE GIMBE * AUDIZIONE AL SENATO: «RIFORMA SSN, SENZA RISORSE FAVORISCE IL PRIVATO E RISCHIA PIÙ DISUGUAGLIANZE»

 E-mail  Stampa

 Facebook  Twitter  LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

🕒 10.27 - martedì 14 aprile 2026

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –
 ////

RIFORMA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: DDL DELEGA SENZA RISORSE, CON NUMEROSE CRITICITÀ, APRE SPAZI AL PRIVATO E RISCHIA DI AUMENTARE LE DISEGUAGLIANZE.

IN AUDIZIONE AL SENATO LA FONDAZIONE GIMBE CHIEDE IL RITIRO DEL TESTO E UN AMPIO CONFRONTO SULLA RIFORMA

«Il DdL sulla riforma del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) prevede una delega troppo ampia e, senza mettere sul piatto risorse aggiuntive, ambisce a potenziare sia l'ospedale che il territorio, senza alcun cenno alla prevenzione. Non rafforza l'esigibilità dei diritti e apre spazi alla sanità privata. Le numerose criticità e la clausola di invarianza finanziaria non permettono di migliorare il testo senza modificarne profondamente l'impianto. Se l'obiettivo dichiarato è davvero "garantire effettività nella tutela della salute",

la Fondazione GIMBE chiede di ritirare il DdL delega e di aprire un confronto ampio su come riformare il SSN, nel perimetro dell'articolo 32 della Costituzione e dei principi fondanti della L. 833/78: universalità, uguaglianza, equità».

È questo il messaggio chiave portato dal Presidente della Fondazione GIMBE, Nino Cartabellotta, nel corso dell'audizione odierna presso la 10a Commissione del Senato nell'ambito dell'esame del Disegno di Legge delega n. 1825 sulla riorganizzazione e il potenziamento dell'assistenza territoriale e ospedaliera e sulla revisione del modello organizzativo del SSN.

«Il DdL delega sul potenziamento e la riorganizzazione del SSN – ha esordito Cartabellotta – conferma la consapevolezza politica sulla necessità di attuare riforme strutturali per un SSN che oggi non è più in grado di tutelare la salute delle persone in modo universale ed equo». Il provvedimento punta infatti "a garantire l'effettività nella tutela della salute", nel quadro delle esigenze di ammodernamento del SSN, e propone di rivedere alcuni elementi strategici: centralità della persona, prossimità nell'accesso alle cure, sicurezza e qualità delle prestazioni erogate. «Tuttavia, dall'analisi del testo e della relazione tecnica – ha evidenziato Cartabellotta – emergono numerose criticità che non solo compromettono la possibilità di raggiungere gli obiettivi dichiarati, ma rischiano di generare effetti negativi sull'equità nell'accesso alle cure e sbilanciano i rapporti tra ospedale e territorio e tra pubblico e privato».

CRITICITÀ FORMALI. La delega ha un perimetro troppo ampio: principi e criteri direttivi non sono sufficientemente determinati e molti oggetti restano generici o indefiniti. «Questo impianto – ha continuato il Presidente – rispetto ai vincoli costituzionali (art. 76) rischia di tradursi in una vera e propria "delega in bianco". Mancano inoltre sia una cornice strategica, sia una relazione tecnica che ricostruisca in modo puntuale le criticità del SSN e il rationale delle misure proposte».

CRITICITÀ POLITICHE. «A fronte di una riforma così ampia e ambiziosa e con un impatto

